

Anderlini: «Puntiamo sulle contaminazioni»

La neodirettrice spiega la filosofia che ha ispirato la rassegna

«Ho fatto parte, con un altro ruolo, dello staff organizzativo di PoesiaFestival nelle scorse edizioni. Quest'anno, come curatrice ho affrontato con grande entusiasmo questa esperienza, con la consapevolezza che è un appuntamento importantissimo per i Comuni dell'Unione, cercando di lavorare sempre per una maggiore qualità del festival e per un consolidamento sul territorio». Così Alessandra Anderlini parla del suo debutto come direttrice della manifestazione.

L'orgoglio di questo evento...

«Sono orgogliosa di questo festival che riesce a portare la poesia al grande pubblico. Un obiettivo importante che, raggiunto nel corso delle 5 precedenti manifestazioni, vogliamo consolidare per questo sesto appuntamento.

Le difficoltà...

«Difficoltà legate alla strut-



Alessandra Anderlini neo direttrice del poesia festival

tura territoriale del festival dislocato su 7 Comuni, per cui il coordinamento logistico è complicato nell'organizzare gli incontri in tanti luoghi diversi (teatri, piazze, biblioteche...): ciò comporta uno sforzo notevole, ma indispensabile perché si verifichi la magia dell'incontro della gente con i personag-

gi».

Varianti rispetto al passato?

«C'è un elemento molto forte di continuità nella formula stessa che presenta da una parte la poesia pura, data dall'incontro con i poeti che leggono le loro poesie e le commentano assieme al pubblico. Dall'altra le contaminazioni poetiche, cioè la poesia che abbraccia il teatro, l'arte, la musica. Quest'anno avviene l'abbraccio anche con il cinema. Domani a Spilamberto la serata, dalle 22.30, dedicata a Pasolini, per riscoprire a 35 anni dalla morte il poeta e il regista. Altra novità l'anteprima, ieri sera e martedì, con "Cantiere italiano" che ha fatto il punto sulle giovani voci poetiche».

Continua l'attenzione alla poesia del territorio?

«Il festival si pone in modo permanente rispetto al territorio, non come evento di

una settimana. E' strutturato per operare con le scuole e le realtà associative. La sezione "Assonanze" è un cartellone, negli stessi giorni del festival, che raccoglie tutte le proposte anche spontanee.

Una giovane voce del territorio?

«Il sassolese Stefano Serri. Ha presentato nell'anteprima il libro "Una fede rossa"».

Una serata in cui si aspetta molto pubblico

«La più attesa, per spettacolo e originalità è quella con Vinicio Capossela e Vincenzo C. Chinaski, domenica a Spilamberto. "Parole suonate" è un evento che nasce dall'esperienza di un libro sulla clandestinità. E' una sorta di sfida studiata per un ring a colpi di poesia, racconti e canzoni. Si vuole evidenziare che la parola nella sua potenza agisce come un pugno. (m.f.)